



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G. ROGASI

RGIC81800T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. ROGASI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10890** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 28 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 36 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Comprensivo "Giuseppe Rogasi" è una realtà dinamica ed inclusiva situata a Pozzallo, suggestiva terrazza sul mare, nel cuore del Mediterraneo, connotata da un ricco patrimonio di storia, cultura e bellezze naturali. Da anni, il porto di Pozzallo è un punto di approdo tra l'Europa e l'Africa, simbolo di incontro e scambio tra culture diverse. La città incarna così i valori dell'accoglienza, ispirandosi alla visione di Giorgio La Pira, il "Sindaco Santo" a cui Pozzallo ha dato i natali. La scuola, radicata in questo territorio, trova nel suo simbolo, la Torre Cabrera, il riflesso di un Mediterraneo plurale: un luogo dove le diversità si incontrano, si arricchiscono reciprocamente e danno vita a un dialogo che promuove comprensione e fraternità.

La missione educativa dell'istituto s'ispira a questa identità proponendo un percorso formativo solido e aperto, capace di promuovere la crescita globale degli studenti. La scuola favorisce la riscoperta delle proprie radici culturali, preparandoli ad affrontare le sfide del presente e del futuro.

Il logo ideato e realizzato dagli studenti della scuola, rappresenta la verticalità dell'Istituto nei tre gradi: infanzia, primaria, secondaria, simboleggiati dai tre fanciulli. A partire dell'a. S. 2024.25, l'Istituto è stato arricchito dall'integrazione dello storico Circolo Didattico. L'azzurro dello sfondo richiama l'incontro tra cielo e mare, avvolgendo la maestosa Torre Cabrera, mentre il pentagramma e la chiave di violino simboleggiano l'indirizzo musicale che caratterizza l'offerta formativa dell'istituto.

A seguito del dimensionamento del Circolo Didattico, l'Istituto ha ampliato il proprio bacino di utenza, includendo aree comunali in continua espansione sotto il profilo urbanistico. I quartieri



mediamente popolati, alcuni dei quali decentrati, si collegano ai punti nodali della città, grazie alla posizione geografica di Pozzallo, che come terrazza sul mare, li rende accessibili.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Rogasi" comprende:

-LA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO - MONDO SCUOLA

A pochi metri dal Plesso Raganzino, ubicata in via dei Vespri Siciliani, ospita tre sezioni. Le aule sono spaziose, luminose e ben funzionanti. La scuola dispone di un'aula multimediale, una cucina, un refettorio - ludoteca, un'aula di rotazione per attività di sostegno e attività laboratoriali con i genitori o con i bambini e di un ampio giardino esterno.

-LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA PALAMENTANO E LA SCUOLA DELL'INFANZIA STADIO

Il grande edificio, sito nella periferia nord della città, ospita: al piano terra, nell'ala a sinistra, le due sezioni dell'Infanzia, dotate di due aule, un'ampia sala mensa, una ludoteca, mentre nell'ala destra, quattro sezioni della scuola dell'infanzia Stadio. Al piano superiore cinque classi di scuola primaria, dotate di BOARD. La struttura dispone di aule spaziose, luminosissime, ben funzionanti e di un'ampia palestra. È circondata da ampi cortili esterni ed interni, che si aprono sulla campagna circostante in cui è presente una varietà di alberi. Sono presenti delle aule laboratorio a carattere linguistico, tecnologico e musicale.

-LA SCUOLA PRIMARIA "GIACINTO PANDOLFI"

La più antica Istituzione Scolastica di Pozzallo, è ubicata nella via Garibaldi, parallela a quella principale della città. La scuola dista appena poche decine di metri dalla Secondaria di primo grado. È dotata di impianto di riscaldamento e l'impianto elettrico è stato completamente rifatto nell'anno scolastico. 2004/05, anno in cui sono stati completati i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza per la staticità degli edifici, a carico dell'Amministrazione Comunale. Tra settembre e dicembre 2016 sono stati eseguiti i lavori per il rifacimento del tetto dell'edificio. E' presente un'aula immersiva.

-LA SCUOLA PRIMARIA RAGANZINO

Situata nell'omonimo quartiere di fronte alla spiaggia che si estende fino al porto, ospita dieci classi. Il plesso, circondato da un ampio cortile alberato, è dotato di aule spaziose e luminose, munite di BOARD, di un laboratorio linguistico - multimediale, di un'ampia palestra e di una biblioteca. E' presente un ampio androne utilizzato per attività comuni legati a progetti curriculari ed extracurriculari. E' in allestimento un'aula immersiva. A seguito della ristrutturazione avvenuta qualche anno fa, la struttura dispone di impianto di riscaldamento per tutti gli ambienti.



-LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E DELL'INFANZIA "G. ROGASI"

Tra le più antiche Istituzioni Scolastiche di Pozzallo, si trova nella via principale della città, il corso Vittorio Veneto ai numeri 36 e 38, ed è composta da due edifici comunicanti. Gli uffici sono sistemati in modo funzionale, in comodi ambienti vicino all'ingresso principale, in modo da favorire l'accesso sia al personale scolastico sia al pubblico ed è presente una rampa laterale per l'accesso facilitato. I locali dell'istituto sono stati adeguati alle norme di sicurezza per la staticità degli edifici. Sono presenti due palestre e un cortile interno utilizzato per attività sportive e culturali all'aperto. Sono attivi quattro laboratori ben allestiti e funzionali: STEM, informatico, scientifico, artistico. La scuola, da anni, è ad indirizzo musicale: tromba, pianoforte, chitarra, clarinetto. L'edificio, sito in Corso Vittorio Veneto n.38, accoglie quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

La scuola opera in un contesto socio culturale eterogeneo, arricchito dall'accoglimento di studenti stranieri. Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio. Il 5,6% della popolazione è costituita da studenti di cittadinanza non italiana o se, italiani, uno dei due genitori non è italiano. Da tempo il porto, crocevia di navi mercantili e imbarcazioni da diporto, luogo di scambi culturali e opportunità lavorative è realtà viva e operante ed è sede di un centro di prima accoglienza (HOTSPOT) che negli ultimi anni ha registrato numerosi sbarchi. Al 1° gennaio 2023 (dati ISTAT) gli stranieri residenti a Pozzallo rappresentano il 4,1% della popolazione residente pari a 18.952 abitanti. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Tunisia seguita dalla Romania e dall'Albania. Infine il 4,3% della popolazione scolastica presenta condizioni di disabilità certificate, mentre è in corso il monitoraggio di studenti con disturbi evolutivi di apprendimento o con svantaggio linguistico - culturale e/o socio - economico.

VINCOLI

Il titolo di scolarizzazione dei genitori risulta medio. La mancanza di aspettative da parte di alcune famiglie vanifica gli sforzi volti al recupero di eventuali svantaggi culturali. Rari i casi di dispersione scolastica. Nella secondaria di 1° grado non sempre gli alunni attribuiscono la dovuta importanza ai propri doveri scolastici, allo studio e alla formazione personale. La Scuola deve così colmare carenze culturali, sociali, politiche, ricreative e sportive con gli strumenti e con gli interventi di cui può disporre, allo scopo di fare acquisire agli alunni progressivamente un'immagine più chiara e realistica di sé, del proprio ambiente, dei problemi della realtà locale, nazionale e internazionale.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il crescente sviluppo turistico, legato anche agli scambi con la vicina Malta, e del settore terziario hanno consentito agli abitanti di Pozzallo in generale, ai residenti dei nostri quartieri in particolare di promuovere attività ed iniziative che fanno di Pozzallo una meta ambita specialmente d'estate, incentivate anche dal riconoscimento di qualità ambientale della BANDIERA BLU da parte della FEE e da interventi di riqualificazione di alcune aree storiche lungo la linea d'acqua. La presenza di importanti villaggi turistici nelle immediate vicinanze del Comune e l'organizzazione delle "case vacanza" hanno impresso una maggiore vivacità al centro cittadino, alimentando il moltiplicarsi di locali pubblici, ristoranti, bar, negozi. Il graduale utilizzo del porto e la crescente vocazione turistica della città rappresentano indubbiamente le coordinate più importanti del futuro sviluppo economico di Pozzallo. Numerose realtà associative raccolgono giovani, adulti e anziani impegnati in molteplici attività culturali e di gestione del tempo libero, alcune delle quali coinvolgono la nostra scuola per un'offerta formativa più ampia. In particolare sono luoghi di aggregazione ed integrazione giovanile gli oratori parrocchiali (francescane) e l'associazione scout AGESCI. Parecchie sono le associazioni sportive dilettantistiche (calcio, pallavolo, tennis, ginnastica artistica, scherma) e le scuole di ballo che radunano parte dei nostri alunni. La nascita dell'UNI TRE ha valorizzato una fascia di età che rivendica legittimamente spazi di partecipazione sociale. Recentemente sono nate associazioni e cooperative a difesa dell'ambiente e alla promozione di tecniche di agricoltura biologica.

Il più importante contenitore culturale è lo spazio culturale "Meno Assenza", scenario di convegni, mostre, installazioni artistiche di notevole rilevanza. Molte delle attività culturali della scuola s'incentrano attorno alla Torre Cabrera, agli antichi quartieri (Vicci, Scaro, Senia, Raganzino, Balata), alla casa natale di Giorgio La Pira, testimonianze di storia, tradizione, impegno e creatività. Proficui gli scambi della nostra scuola con la Biblioteca Comunale ubicata presso Villa Tedeschi e con la Libreria Mondadori che offrono opportunità di promozione alla lettura sempre più in crescita. L'Istituto vanta da anni partenariati internazionali con l'UNESCO, l'UNICEF, il FAI e con la GARIWO, con la cui collaborazione nel 2016 ha inaugurato il Giardino dei Giusti presso la Villa Comunale in memoria di Don Pino Puglisi, sacerdote di Brancaccio ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993.

L'ente Comune garantisce il contributo alle famiglie per il servizio mensa agli alunni di scuola dell'infanzia e del tempo pieno della scuola primaria, il servizio di Polizia municipale per l'organizzazione della sicurezza, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici, il servizio di scuolabus per visite guidate e il servizio di assistenza specialistica per gli alunni diversamente abili (assistenti alla comunicazione per sordi e assistenti all'autonomia e



comunicazione). L' Unità Multidisciplinare dell'ASP di Modica è il punto di riferimento per la diagnosi e la certificazione di alunni diversamente abili e DSA; mentre il CSR di Pozzallo per il trattamento e la riabilitazione. Punto di riferimento per la formazione e il finanziamento di progetti per il sostegno è il CTS provinciale assunto dall'Istituto "F. Crispi - P. Vetri" di Ragusa.

VINCOLI

Il nostro territorio, pur avendo ampliato le aree verdi negli ultimi anni, manca ancora di spazi adeguati che fungano da centri di aggregazione. Tali luoghi potrebbero favorire lo sviluppo di attività ludico-ricreative, sociali, educative e culturali, essenziali per un sano utilizzo del tempo libero, indipendentemente dalle condizioni familiari di ogni minore.

La ripresa post-pandemica richiede un doppio intervento da parte della scuola: non solo il recupero delle competenze non acquisite durante i periodi di lockdown, ma anche il supporto a una crescente presenza di studenti con difficoltà psicologiche e relazionali. Per affrontare queste sfide, oltre alla didattica, è fondamentale potenziare il supporto psicologico all'interno delle scuole. Inoltre, la crisi economica e sociale, accentuata dalla pandemia e dalle difficoltà globali come l'inflazione e la disoccupazione, ha gravato in modo particolare sulle famiglie più vulnerabili. Questo scenario rischia di portare a un aumento della dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, e ad un'accentuata povertà educativa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato destinati al funzionamento generale. L'Ente Comune contribuisce con una quota che viene utilizzata per la manutenzione ordinaria e per il materiale didattico necessario all'attuazione dei progetti. La Regione assegna fondi utilizzati per il funzionamento generale e didattico. Le famiglie versano contributi esclusivamente per la partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione.

L'Istituzione scolastica comprende cinque sedi, alcune di recente ristrutturazione, dotate di ampi spazi esterni e di aule luminose e spaziose pienamente adeguati all'espletamento di attività curriculari ed extracurriculari. In tutti i plessi ogni aula è dotata di Board, valido supporto didattico. In ogni edificio sono presenti gli elementi necessari a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti due biblioteche, quattro palestre, quattro ampi spazi esterni, di cui alcuni hanno delle aree verdi, un laboratorio di L2, quattro laboratori multimediali, due laboratori multisensoriali, due laboratori musicali, due laboratori scientifici, uno STEM linguistico, un



laboratorio di cucina, muniti di attrezzature acquistate con finanziamenti europei; una parte è destinata ai bisogni educativi speciali dei bambini diversamente abili. due laboratori scientifici, uno STEM linguistico, un laboratorio di cucina, muniti di attrezzature acquistate con finanziamenti europei. In tre plessi è stato installato un impianto di riscaldamento.

VINCOLI

I contributi economici provenienti dallo Stato e dagli Enti locali risultano molto limitati a una gestione ordinaria delle attività che spesso non possono essere coperte per le ore extracurricolari effettivamente richieste. Si rileva un parziale abbattimento delle barriere architettoniche in quanto permangono delle limitazioni di accesso per i disabili ai piani superiori. In due plessi su cinque, in particolare in quello centrale dove sono allocati gli uffici di Presidenza e di segreteria manca l'impianto di riscaldamento. In nessun plesso è stato attrezzato un impianto di raffreddamento, che sarebbe utile, viste le temperature degli ultimi anni, nei primi mesi dell'avvio dell'anno scolastico.

Inoltre per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere ricordare che è necessario : -potenziare il laboratorio d'informatica nel plesso di Scuola Primaria, corredandolo di PC nuovi utilizzando finanziamenti e donazioni da parte di enti locali, regionali, nazionali ed europei (PON FESR); -provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione dei laboratori e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione scuola - famiglia . - implementare il laboratorio musicale e le attrezzature sportive.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

Il personale in servizio nell'istituzione scolastica è a T.I. e da tempo stabile, questo elimina disagi dovuti a contratti a termine per l'utenza. Una buona parte del personale possiede certificazione ECDL e linguistica, acquisita negli ultimi anni e partecipa ai corsi di formazione che l'Istituto organizza in rete con altre Istituzioni Scolastiche. I docenti di sostegno in servizio sono docenti in possesso del titolo di specializzazione e con esperienza nel campo.

VINCOLI

Una piccola percentuale di docenti ha qualche difficoltà nell'utilizzo delle Tic.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



LA NOSTRA VISION

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali che convivono nel nostro territorio e che offra pari opportunità di apprendimento per tutte e tutti.

una scuola che accoglie in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno e che favorisce l'interazione positiva tra alunni, docenti e famiglie e il sostegno alla persona.

una scuola che orienta: attenta al futuro dei propri alunni e che sappia fornire agli studenti gli strumenti necessari per compiere le giuste scelte sia in ambito scolastico sia nella vita.

una scuola aperta, partecipata e dialogante, come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

una scuola del ben-essere capace di rispondere ai bisogni formativi delle alunne e degli alunni promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve,



salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

una scuola contemporanea: dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali, interni ed esterni alla scuola, sapranno offrire.

scuola altamente formativa: in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni.

DALLA VISION ALLA MISSION

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills*, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della salute, della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nel curriculum scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

Valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzino capacità critica, metacognizione e riflessività.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Porre attenzione ai linguaggi: potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza.

Porre attenzione al territorio: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino, sviluppando attenzione, amore e rispetto per l'enorme patrimonio artistico e musicale italiano.

Porre attenzione all'efficacia: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

Elementi strategici fondamentali:

Continuità fra i tre ordini di scuola dell'I.C.: attività di formazione comuni a docenti di ordini di scuola diversi (corsi di aggiornamento, progetti comuni e condivisi, incontri fra docenti, aiuto di esperti nei corsi di preparazione). Momenti comuni di lavoro per lo sviluppo di strategie e strumenti comuni.

Continuità verticale e continuità orizzontale: valorizzazione del percorso formativo degli alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità tra i tre ordini scolastici dell'istituto, fra le scuole secondarie di secondo grado del territorio ed il contesto territoriale di appartenenza.

Comunicazione interna ed esterna: costruzione di un'efficace rete di comunicazione all'interno e all'esterno del nostro Istituto affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano ed anche al fine di: • garantire la massima informazione possibile agli utenti e agli operatori della scuola • documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo • rendere visibile all'esterno il lavoro della scuola.

Formazione dei docenti e personale ATA: punto strategico fondamentale è la formazione dei docenti e del personale ATA per migliorare la professionalità con il fine di promuovere e realizzare obiettivi della qualità per realizzare la mission dell'istituto.

Affrontare in termini positivi la Valutazione per creare omogeneità in uscita: la valutazione degli



alunni e del sistema è uno dei momenti di maggior peso e di particolare attenzione. Si ricerca, attraverso criteri di valutazione comuni e consapevoli, di delineare un profilo di competenze a cui tendere in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Monitoraggio e riesame: i processi previsti dal PTOF vengono monitorati attraverso questionari di customer satisfaction, valutazioni in itinere e finali, osservazioni. Lo staff di dirigenza si riunisce periodicamente per esaminare i dati raccolti e valutare l'efficacia dei processi messi in atto al fine di apportare le necessarie azioni correttive. Vengono analizzati i dati, messi in risalto i punti di forza e i punti di debolezza. La ridefinizione periodica degli indicatori permette di dare nuovo sviluppo ai processi e di mirare in modo efficace agli obiettivi, dando continuità ai progetti proposti.

Finalità

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola "aperta"
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

al fine di promuovere

- la graduale acquisizione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione;

attraverso un'azione educativa e didattica che valorizza

- gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- le attività di arricchimento del curriculum ed i progetti di Istituto
- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento
- la flessibilità didattica ed organizzativa
- la relazione e il benessere
- la valutazione formativa
- la continuità e l'orientamento
- la collaborazione con le famiglie
- l'interazione con il territorio
- la formazione continua

Azioni della Scuola

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- Guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- Favorire la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola Primaria
- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave

2. Favorire lo sviluppo delle competenze comunicative nelle diverse forme

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche e logico - matematiche degli alunni
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità



3. Promuovere le competenze di Educazione civica

- Educare alla cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione della consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività
- Promuovere l'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, sensibilizzarli ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete
- Promuovere azioni di sensibilizzazione verso concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere
- Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

4. Favorire l'inclusione delle diversità

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico.

5. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto e promuovere l'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

6. Partecipazione e collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

7. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

8. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

9. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità,



trasparenza

- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/18), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

11. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e



del DS

- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

12. Sicurezza

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del P.T.O.F. riferito all'anno scolastico 2024/2025 e la predisposizione del P.T.O.F. per il triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;



VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;



VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66" Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del dimensionamento scolastico che ha visto l'aggregazione all'IC Rogasi dei plessi afferenti al Circolo Didattico di Pozzallo "Raganzino" e "Palamentano" di scuola primaria e "Mondo scuola" ,"S. Francesco e Palamentano" di scuola dell'infanzia dal 01/09/2024, dei PTOF relativi ai precedenti trienni delle due istituzioni scolastiche, della necessità di un unico curriculum d'Istituto e del Piano Annuale di inclusione;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

-Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

-DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”

-DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”.

-DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

-DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

-DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

VISTO il Decreto Prot. n.33043 del 31-07-2024 del Direttore Generale Regione dell'USR Sicilia;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n.



707, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 e la predisposizione del PTOF per il triennio 2025-2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione dei documenti vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di;

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà



istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;

- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

- Promuovere la formazione del personale scolastico:

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:

b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;

c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;

e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;

f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;

g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.**
- Incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva.**
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- Curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale;**
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico;
- azioni specifiche per il superamento di difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola , le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
- L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- L'organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale PTOF in collaborazione con lo Staff allargato e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il termine stabilito dal MIM.

Conclusione

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali.
- acquisito agli atti della scuola;
- affisso all'albo;
- pubblicato sul sito web istituzionale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La popolazione scolastica, in continua crescita, presenta un profilo eterogeneo che favorisce le condizioni per uno scambio multiculturale e per un'educazione alla pluralità culturale, un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa. In questo scenario, la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto al territorio e con attenzione all'accoglienza e all'inclusione, proponendo un'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, ricca e coinvolgente mirata al conseguimento delle competenze per la vita e alla promozione di comportamenti responsabili, solidali e cooperativi. L'Istituto è riuscito a instaurare rapporti sistematici e costruttivi con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio (Comune, ASL, Forze dell'ordine, parrocchia, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, Ente Parchi) e, grazie alle sue capacità organizzative, attiva convenzioni con soggetti pubblici e privati, aderisce e promuove reti di Scuole mirate alla realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari. I docenti operano in team, condividendo le proprie esperienze, e competenze e si aggiornano periodicamente. Gli insegnanti possiedono competenze professionali tali da permettere un ampliamento dell'offerta formativa vario e qualificato. L'Ente locale contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa mettendo a disposizione della scuola: • la Biblioteca comunale • i servizi sociali • l'utilizzo delle strutture comunali per la realizzazione di manifestazioni e spettacoli • il servizio mensa .

GLI INDIRIZZI DI STUDIO E IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola dell'Infanzia è organizzato su cinque giorni settimanali:

- le 13 sezioni distribuite sui Plessi di c.so V. Veneto 36, San Francesco/Mondo Scuola e Palamentano/Stadio sono a tempo normale (40 ore settimanali).

Il tempo scuola della Primaria (Plessi Pandolfi, Raganzino, Palamentano) è di 27 ore settimanali per le classi prime, seconde, terze ed è distribuito su cinque giorni a settimana. Per le classi quarte e quinte il tempo scuola è di 29 ore settimanali, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui è introdotto, a partire dall'a.s. 2022/23, l'insegnamento dell'Educazione motoria nelle classi quinte della scuola Primaria, in ragione di non più di due ore settimanali aggiuntive da assegnare ai docenti con titolo di accesso per le classi di concorso A-48 e A-49.

Nel Plesso di scuola Primaria Pandolfi, dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato il tempo pieno (40 ore



settimanali).

Il tempo scuola della Secondaria di primo grado è distribuito su cinque giorni settimanali:

- 30 ore settimanali per le classi a tempo normale
- 38 ore settimanali per le classi a tempo pieno

Corso a indirizzo musicale

Nella scuola secondaria di I grado dell'I.C. G. Rogasi, dall'anno scolastico 2012/13, è attivo il corso a indirizzo musicale che si pone come risposta alle necessità culturali del territorio e soluzione allo specifico bisogno dell'utenza circa l'apprendimento di uno strumento musicale. Il corso è articolato con orario pari a 3 ore settimanali di strumento musicale (chitarra, tromba, clarinetto e pianoforte) attualmente presenti nell'organico di diritto della scuola, in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Le indicazioni contenute nel D.M. n. 201 del 6/08/1999 prevedono lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di tecnica strumentale, lezioni per gruppi-classe oppure per piccoli gruppi di teoria musicale e lettura delle notazioni musicali, di musica d'insieme; prevedono l'ascolto partecipativo come strumento metodologico e, laddove se ne dia necessità o opportunità, la possibilità di curare il potenziamento delle abilità strumentali, il recupero, la valorizzazione delle eccellenze. La struttura oraria delle attività didattiche è configurata in assetto stabile per l'intera durata dell'anno scolastico comprendendo settimanalmente lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di alunni di tecnica strumentale. Le lezioni sono impartite nella fascia oraria pomeridiana.

Il corso a indirizzo musicale è integrato nell'intero progetto educativo d'istituto ed è strettamente connesso all'insegnamento curricolare della musica, di cui è arricchimento ed approfondimento. L'esercizio della pratica musicale contribuisce a prevenire e/o contenere diverse forme di dispersione scolastica e di disagio giovanile, poiché la musica costituisce un efficace "strumento" di carattere formativo ed educativo. In particolare, l'insegnamento strumentale: -promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso l'esperienza musicale e lo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; -integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, in unione alla dimensione cognitiva, anche la dimensione estetica ed emotiva; -offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, del modo di relazionarsi al sociale; -fornisce opportunità di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio; -permette di sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e



compartecipazione di gruppo. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina "Musica". L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Ai corsi si può accedere tramite un colloquio orientativo-attitudinale e possono richiederne l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. Durante l'anno scolastico, gli alunni hanno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti, partecipando a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio e, all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, sosterranno una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

L'INCLUSIONE

La scuola riconosce ad ogni alunno il diritto all'educazione e all'istruzione. L'art. 34 della Costituzione, la Legge n. 517/77 e la Legge Quadro n. 104/92 danno precise indicazioni sul diritto allo studio, sullo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno con disturbi dell'apprendimento, della comunicazione e della relazione. L'inclusione, inoltre, è disciplinata dai DPR.275/99 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) e DPR.170/10 (LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) + le Linee Guida D.M.12/07/11 (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) - Direttiva Ministeriale 27/12/12 (Strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica). Per la piena attuazione del Piano d'Inclusione e delle attività di arricchimento/potenziamento, nei tre ordini di scuola, sono organizzati, in orario curricolare ed extracurricolare, percorsi interdisciplinari, laboratori, attività di recupero e potenziamento, anche per classi aperte, curati dai docenti di classe e/o da esperti esterni.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Non esiste un curriculum confezionato. Ogni scuola, traduce su misura in base alle proprie esigenze un progetto autonomo, e si fa laboratorio per la costruzione del suo personale curriculum.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



A partire dall'anno scolastico 2024/2025 il curriculum del nostro Istituto è stato aggiornato tenendo conto delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, adottate dal D. M. n. 183 del 7 settembre 2024. Le Linee guida mirano innanzitutto a favorire e sviluppare la conoscenza nelle istituzioni scolastiche della Costituzione italiana nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali. Infatti, la scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, nell'arco delle quali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto, afferenti ai nuclei concettuali fondamentali della disciplina: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

IL PIANO PER L'ORIENTAMENTO

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il curriculum della nostra scuola è stato integrato con l'aggiunta di un Piano Orientamento, sulla base di quanto stabilito nelle Linee guida, che definiscono l'orientamento " un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un



progetto di vita e sostenere le scelte relative ”.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, le scuole Secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi con lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curriculare o extracurricolare, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. In tal modo, l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del nostro Istituto si caratterizza per la promozione di:

- azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione: percorsi di multilinguismo (inglese) per gli studenti e corsi di inglese e metodologia CONTENT AND LANGUAGE per i docenti;
- azioni per lo sviluppo delle competenze STEM: percorsi di alfabetizzazione informatica, coding, robotica;
- moduli di orientamento formativo;
- percorsi trasversali di Educazione civica;
- attività in continuità verticale, azioni per favorire la transizione ecologica e culturale: adesione alla rete SCUOLE GREEN; progetto EDUGREEN- laboratori di sostenibilità per il primo ciclo;
- attività in relazione al PNSD;
- attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI;
- attività inerenti alla riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione.

Piano per il potenziamento dell'Offerta Formativa

Nell'a.s. 2021-2022 sono stati assegnati all'Istituto le cattedre per il:

- Potenziamento lingua inglese; classe di Concorso AB25 per 3 h settimanali
- Potenziamento lingua madre; classe di Concorso A022 per 16 h settimanali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa:

- Educazione alla cittadinanza e alla legalità: progetti e concorsi per la promozione della Cittadinanza attiva • Progetti di educazione stradale • Progetti sulla sicurezza a scuola • Progetti per l'inclusione • Progetti con Enti e associazioni per la promozione dei diritti dei bambini e la prevenzione del disagio (sportello psico- pedagogico, progetti sulla prevenzione del bullismo) • Progetti per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica • Feste, manifestazioni e recite sui valori della legalità • Corsi di formazione per i docenti sul bullismo, sulla comunicazione e sulla relazione.
- Educazione all'ambiente e alla salute: Attività, uscite didattiche e gite d'istruzione di tipo ambientale e naturalistico • Progetti e concorsi sull'educazione alla salute e all'alimentazione • Attività con Enti e associazioni ambientaliste • Feste e manifestazioni sull'ambiente • Progetti P.O.N. di tipo scientifico, naturalistico e sportivo.
- Educazione artistico-espressiva: Fruizione di spettacoli cinematografici, teatrali e musicali • Realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, mostre di tipo artistico creativo nei locali della scuola • Progetti creativi di tipo linguistico, musicale, grafico-pittorico, teatrali e cinematografici curricolari ed extracurricolari • Progetti creativi di tipo linguistico e musicale con esperti esterni e nell'ambito dei progetti P.O.N. • Feste e manifestazioni a scuola sull'arte e sulla musica.
- Educazione allo sport: la scuola promuove l'attività fisica e sportiva con la partecipazione a tornei sportivi promossi da altre scuole e allenamenti con l'ausilio di esperti attraverso convenzioni e accordi con associazioni sportive. Lo sport è un mezzo educativo importante perché offre un importante contributo allo sviluppo globale del bambino e del ragazzo. Se in essi sono realmente integrate le dimensioni del suo essere (fisica, cognitiva, psicosociale), il processo educativo deve rispondere effettivamente ai loro bisogni reali e il bisogno di muoversi, nell'età scolastica, è particolarmente vivo e intenso.
- Progetti PON/POR: i progetti PON contribuiscono allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione. I vari moduli toccano in maniera trasversale e interdisciplinare tutte le componenti cognitive, emotive, corporee e sociali del bambino e del ragazzo per agire sul suo processo formativo in modo globale e integrato. Inoltre, essi mirano allo sviluppo della cultura delle pari opportunità e la coesione sociale, alla valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, al potenziamento di servizi di formazione diversificati e motivanti, allo sviluppo di metodologie e modelli formativi in grado di innalzare i livelli di competenza della popolazione scolastica nelle competenze di base.
- Progetti PNRR- STEM E MULTILINGUISMO:



• Valorizzazione delle eccellenze: in quest'ambito sono comprese tutte le attività che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle eccellenze. Infatti, una delle finalità della scuola è quella di garantire la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Le attività messe in atto mirano a migliorare i processi di apprendimento favorendo un approfondimento delle pratiche educativo-didattiche e un'attenzione rivolta alla persona e alle sue personali attitudini e potenzialità. Le attività per promuovere le eccellenze sono di vari tipi. Oltre ai progetti curriculari, extracurriculari e ai progetti PON, altre attività perseguono la finalità di garantire l'espressione massima delle potenzialità degli alunni: • Concorsi linguistici ed espressivi • Concorsi e gare sulle competenze matematiche • Laboratori di potenziamento della lingua inglese e certificazione Cambridge-Laboratori di informatica (Esami ECDL).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento - apprendimento. L'attività valutativa ha per oggetto "il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni". Essa è uno dei momenti fondamentali dell'azione educativa in cui si deve considerare globalmente l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio - affettivi e cognitivi, tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno. La valutazione viene effettuata collegialmente dal team dei docenti, considerando gli obiettivi fissati. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, in itinere e finali, per certificare, dal punto di vista istituzionale, la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; - la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (verifiche scritte/orali/pratiche; prove strutturate e/o non strutturate) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto. Considerato il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale (D.lgs.62/2017 art.1 comma 1), l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale, in un'ottica di confronto e trasparenza, per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione. La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto e nelle rubriche di valutazione.



Scelte organizzative

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata: - ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche; - ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018); - alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi; - ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano; - all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99; - all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale; - alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratori del Dirigente scolastico
- Responsabili di plesso
- Funzioni strumentali : Area 1-Gestione del PTOF, Area 2 -Inclusione; Area 3-Valutazione; Area 4-Supporto Informatico
- Referenti d'Istituto
- Animatore digitale



- GLI
- GOSP
- NIV

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto "Gi. Rogasi" si propone di confermare gli accordi di rete già stipulati e in atto e di attivare, nel prossimo triennio, nuove convenzioni e/o aderire a proposte progettuali di altre Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, ecc. con la finalità di realizzare attività didattiche, di collaborazione, ricerca, formazione.

Principali accordi e convenzioni attivate che si intendono confermare nel prossimo triennio:

- I.S. G. Verga di Modica , come rete di Ambito e formazione del Distretto 24 per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti";
- Circolo Didattico Palazzello di Ragusa allo scopo di intraprendere iniziative per il recupero della dispersione scolastica e la valorizzazione del successo formativo ;
- I.C. Berlinguer di Ragusa nell'ambito del progetto Migliorare in rete con l'obiettivo di realizzare azioni di supporto per l'attuazione dei nuovi interventi normativi sulla valutazione degli apprendimenti;
- Direzione didattica P. Vetri di Ragusa con la denominazione di Rete Provinciale per l'Inclusione allo scopo di realizzare azioni di supporto all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- I.C. Alighieri-Kennedy di Torino (Seconda annualità), per piano triennale delle Arti, - Avviso pubblico n.1571 del 07/09/2021 del M.I.
- Consorzio coordinato per la realizzazione di progetti Erasmus+ KA1 per la formazione dei docenti
- Cineclub affiliato alla Federazione Italiana dei Circoli del cinema e altri Istituti della Provincia per il Progetto "Giovani versi di luce" finanziato dal ministero della cultura nell'ambito della misura "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale"
- Convenzioni con Università per TFA



PIANO DI FORMAZIONE

Per il triennio 2025-2028 si organizzeranno dei percorsi di formazione finalizzati a realizzare gli obiettivi prefissati dal PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, in complementarietà con Scuola 4.0 Next Generation Classroom sia per promuovere le competenze STEM e multilinguistiche sia per migliorare la professionalità del personale docente ed ATA al fine di:

- Ridurre e prevenire la dispersione scolastica e il disagio realizzando il successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica
- Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- Potenziare la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- Potenziare la formazione sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
- Potenziare la formazione sulla sicurezza
- Favorire la realizzazione di attività trasversali di Educazione civica.